

ISTITUZIONE EDUCATIVA "PIETRO COLLETTA"

SCUOLE PRIMARIE – SECONDARIE PRIMO e SECONDO GRADO(LICEO GINNASIO – LICEO CLASSICO EUROPEO)

C.so V. Emanuele, 298 – Tel.0825/1643101 - Fax 0825/1643102 83100 –AVELLINO

Cod.Fisc. 80009730641E –MAIL : AVVC01000E@istruzione.it

POF 2014/15; 2015/16

AREA PROGETTI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(*SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*)

- ***PROGETTO CONTINUITA'***
- ***PROGETTO ORIENTAMENTO***
- ***PROGETTO LEGALITA'***
- ***PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI***
- ***PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTEABILI***
- ***PROGETTO SICUREZZA***
- ***PROGETTO SOLIDARIETA'***
- ***PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE***
- ***PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO ATTIVITÀ CURRICULARI***
- ***PROGETTI RELATIVI ALLO SPORT***
- ***PROGETTO MUSICA***
- ***ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE***
- ***PROGETTO LETTURA***
- ***PARTECIPAZIONE AI "GIOCHI MATEMATICI"***
- ***IL LABORATORIO SCIENTIFICO***
- ***PROGETTO LABORATORIO DI CERAMICA***
- ***PROGETTO MUSICA E MULTIMEDIALITA'***

PROGETTO CONTINUITA'

La continuità educativa, affermata nella legislatura scolastica (linee guida 2010 e indicazioni nazionali 2012), investe l'intero sistema formativo e sottolinea il diritto di ciascun discente ad un percorso scolastico unitario.

Le istituzioni scolastiche devono prevenire le difficoltà che gli studenti, piccoli o grandi che siano, possono incontrare durante la loro storia formativa, soprattutto nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, al fine di creare opportune armonizzazioni ed evitare situazioni conflittuali.

Di qui la necessità di promuovere e coordinare azioni volte a favorire la continuità e l'unitarietà dell'azione educativa nei diversi ordini di scuola, nel rispetto delle peculiarità proprie di ciascuna scuola.

Nel riguardo della continuità, il percorso formativo deve essere rispettoso del graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, deve valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, e favorirne il conseguimento di altre più complesse e, infine, deve riconoscere la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

- Promuovere una continuità consistente e profonda tra i vari ordini di scuola, al fine di realizzare un processo educativo e didattico unitario, non frammentato e non disarticolato
- Favorire un'organizzazione e un'impostazione metodologico-didattica condivisa, in modo che il passaggio da una scuola a quella successiva sia avvertita, non come salto, ma come un passaggio che si realizza all'insegna della continuità

OBIETTIVI E AZIONI

- **Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni**

Progetto "**Open day**" rivolto ai genitori delle classi quinte della primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per porre la giusta attenzione alle loro richieste e informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra i diversi ordini di scuola.

- **Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento**

Progetto "**Open day**" rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, per consentire loro di conoscere finalità educative e organizzazione della scuola secondaria di primo e secondo grado, al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza.

- **Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico**

Formazione classi prime della secondaria di primo e secondo grado, sulla base di strumenti di rilevazione predisposti e compilati dagli insegnanti delle scuole precedenti, allo scopo di avere una visione d'insieme sulle conoscenze e competenze degli alunni.

- **Conoscere e condividere gli aspetti formativi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado attraverso incontri tra docenti, al fine di:**
 - Costruire attività comuni che consentano agli alunni di sperimentare la cooperazione di compagni e docenti presenti nella stessa Istituzione scolastica
 - Elaborare strumenti di lavoro comuni (POF, regolamento d' Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, autoanalisi ...).
- **Garantire la continuità del processo educativo tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado, per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica**

Attività progettuali comuni:

- Educare alla parità
- Educare alla legalità
- PON e certificazioni linguistiche
- Attività di potenziamento ed offerta formativa
- Gare di matematica
- Sicurezza
- **Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni e con metodologie unitarie**
- Attività formative e gruppi di lavoro per gli insegnanti dei diversi gradi su tematiche di interesse comune, quali potrebbero essere quelle della valutazione, dei criteri metodologici e didattici, delle tecnologie educative
- Produzione di schede personali e fogli notizia
- **Monitorare i livelli generali di apprendimento conseguiti dagli studenti nel biennio successivo all'uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado**
- Definizione del numero degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Rilevazioni sui livelli generali di apprendimento conseguiti dagli studenti nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado

METODOLOGIA

- Privilegiare l'attività personale degli alunni nei processi di apprendimento, con particolare riferimento alla pratica laboratoriale e al metodo della ricerca, intesa soprattutto come processo di riscoperta personale del sapere
- Utilizzare internet e le nuove tecnologie della comunicazione
- Potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola
- Migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio tra una scuola all'altra
- Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra insegnanti dei diversi gradi di scuola, in modo che gli obiettivi in uscita in ogni grado di scuola coincidano con i prerequisiti dell'ordine di scuola successivo
- Favorire i contatti e la diffusione delle informazioni tra la scuola e la famiglia
- Lavorare sulla motivazione per promuovere al massimo l'intera attività educativa e didattica
- Attività di monitoraggio, con incontri periodici tra i docenti dei vari ordini di scuola coinvolti nel progetto e un'eventuale rilevazione del gradimento da parte degli alunni e delle famiglie

CLASSI COINVOLTE

Nel progetto sono coinvolte le classi degli anni ponte, ovvero i bambini dell'ultimo anno della Scuola Primaria e gli alunni della prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado nonché i ragazzi dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado con quelli del primo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

MEZZI E STRUMENTI

- Testi di vario genere e materiale cartaceo di facile consumo
- La rete Internet
- Laboratorio musicale e di informatica
- Macchina fotografica
- Lim e tablet
- Eventuali collaborazioni con esperti esterni, famiglie ed Enti del Territorio

TEMPI DI ATTUAZIONE

Intero anno scolastico

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

- Cartelloni testimonianti l'esperienza svolta
- Articoli di giornale
- Presentazioni in PowerPoint
- Filmati
- Pubblicazioni sul sito web della scuola

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe quinta liceale.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

Favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta

AMBITI FORMATIVI

Di seguito viene riportato l'elenco degli ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare per orientare l'alunno nelle scelte future. Tenuto conto dei diversi stili cognitivi presenti all'interno della realtà scolastica, ciascun ambito verrà proposto ed elaborato in base alle esigenze degli studenti e delle studentesse.

- Costruzione del sé
- Relazione con gli altri
- Rapporto con la realtà naturale e sociale
- Rapporto con la realtà economica del territorio
- Rapporto con enti, centro dell'impiego, camera di commercio, università e centri di ricerca

METODOLOGIA E MATERIALI

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.

Data la tipologia del nostro Istituto, che ospita gli studenti a partire dalla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, il progetto mira a comunicare e a diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, soprattutto all'interno dell'Istituzione stessa.

E' ormai prassi consolidata prevedere momenti di confronto e progettazione condivisi tra i docenti dei tre ordini di scuola per la costruzione di un curriculum verticale, che possa realmente assicurare unitarietà e continuità dei saperi. Lavorare "sotto lo stesso tetto" facilita la costruzione e la condivisione di percorsi educativi che mettono lo studente e la studentessa in condizione di decidere autonomamente la propria scelta scolastica. Inoltre, il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico, evita un brusco passaggio alla scuola successiva e contrasta l'abbandono scolastico.

L'orientamento all'interno dell'Istituto è un'esigenza reale nella scuola unitaria di base, dove la scelta scolastica dipende soprattutto dal veder garantito nel prosieguo degli studi il successo formativo. Gli alunni devono acquisire sicurezza dei propri mezzi per meglio indirizzare le proprie scelte in base alle loro attitudini e competenze.

Per quanto riguarda, infine, le classi quinte della scuola secondaria di secondo grado ci si avvarrà della collaborazione delle Università, della Regione e di esperti del territorio. Particolare importanza avrà l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie della comunicazione.

PROGETTO LEGALITA'

La lettura del territorio fa emergere una grave crisi di legalità e una manifesta deriva diseducativa nei comportamenti di molti giovani, sempre più sopraffatti da una libertà individuale che si afferma a scapito di quella collettiva. La scuola, in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, è chiamata a raccogliere la sfida per riaffermare il rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso

civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione.

Nella consapevolezza che *la legalità è un bisogno sociale per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune*, insegnare e fare apprendere alle giovani generazioni una cultura della cittadinanza attiva e responsabile, e sviluppare in loro l'appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, diventa un obiettivo irrinunciabile che la scuola deve assumere e contemplare del piano dell'offerta formativa.

In tale ottica l'educazione alla legalità diventa un fondamentale snodo interdisciplinare integrato nei curricula scolastici.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

- Far acquisire la consapevolezza dei diritti di ognuno per la pari dignità sociale in modo che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie potenzialità per migliorare se stessi e apportare benefici all'intera società
- Far comprendere che l'organizzazione della propria vita deve essere svolta nella reciproca comprensione con gli altri e nel rispetto delle regole della civile convivenza
- Far sviluppare la consapevolezza che i valori e i diritti, quali libertà, solidarietà e dignità personale, una volta acquisiti, vanno continuamente tutelati perché non possono considerarsi conquistati per sempre
- Far comprendere ed interiorizzare che le regole vanno rispettate perché è necessaria la civile convivenza per avere una società migliore e non per il timore di incorrere nelle sanzioni

OBIETTIVI

- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio, come cittadini partecipi, attivi, responsabili ed autonomi
- Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale, e che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi
- Abituare al senso critico e a valorizzare le proposte positive

AMBITI OPERATIVI

- Le regole dentro e fuori la scuola
- I valori della democrazia e del cittadino attivo
- I fenomeni di illegalità, nella storia e nell'attualità, e le azioni da mettere in atto per contrastarli

MEZZI E METODI

- TIC e "materiale cartaceo"

Nell'ambito della finalità generale di un miglioramento dell'offerta formativa che permetta agli studenti di crescere in autonomia e relazione, saranno utilizzate le nuove tecnologie informatiche (LIM, tablet), quali strumento indispensabile per una didattica inclusiva, rispettosa degli stili di

apprendimento di ciascun alunno. Fermo restando l'utilizzo dei mezzi della didattica tradizionali, qual è il materiale cartaceo, quali strumenti di riflessione e rielaborazione concettuale ancora più potente, soprattutto nella dimensione dello studio individuale.

In linea con quanto richiesto dalle Indicazioni Nazionali e, come è oramai tradizione dell'impegno dell'istituto per il rispetto della "diversità", si risponde alla domanda nuova di insegnamento/apprendimento e alla necessità di soluzioni di didattica inclusiva che sfruttino tutti gli strumenti e le metodologie.

- Multidisciplinarietà

Nelle progettazione delle attività sono coinvolti tutti gli ambiti disciplinari, nella evidenza che ciascuna disciplina può dare il proprio contributo in termini di legalità. Si tiene anche in gran considerazione l'esperienza di vita degli alunni, poiché di fatto il bagaglio culturale dei giovani è frutto della interazione tra apprendimenti formali e non formali. E' bene sottolineare che il tema della legalità è un momento importante della progettazione collegiale, poiché coinvolge e valorizza tutti i docenti, che sono chiamati ad affrontare, con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza. Ciascun docente, in rapporto alla propria specificità culturale, può affrontare temi che rientrano in tale ambito.

- Protagonismo attivo

Atteso che la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, si progetterà in modo da rendere l'alunno "primo attore" nel proprio percorso di crescita. Infatti, l'educazione alla democrazia ed alla legalità non può che trovare nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato, in quanto i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica della comunità.

- Lavoro di gruppo

Le metodologie di lavoro utilizzate prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui anche gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso, facilitati anche dalle nuove tecnologie, nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile.

Il lavoro di gruppo è reso ancora più efficace e produttivo dall'utilizzo di una didattica multimediale e innovativa, di cui si è già detto prima. L'utilizzo delle TIC in classe, infatti, permette l'allestimento di un ambiente generativo di apprendimento: i contenuti e concetti vengono presentati in modo originale ed accessibile a tutti, tenendo conto delle modalità preferite da ciascun alunno per ottenere concentrazione e apprendimento di informazioni.

- Sinergia con il territorio

La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la prefettura, le forze dell'ordine, gli enti locali, le Asl e le associazioni.

La partecipazione degli studenti e delle studentesse ad attività pensate "sul campo", pone in una prospettiva concreta il concetto di legalità e salda la responsabilità individuale alla giustizia sociale.

Sperimentando sul campo i valori democratici, magari toccando anche con mano l'esercizio e la pratica della cittadinanza attiva si rafforza il concetto di appartenenza ad una comunità che trae beneficio dall'agire nel rispetto delle regole.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Per la scuola, un progetto sulla legalità, non si riduce a una formale adesione ai vari progetti su questo tema. Infatti, essendo la scuola agenzia di formazione intenzionale, luogo privilegiato di etica e conoscenze è istituzionalmente impegnata a coltivare e a far crescere sempre più tale cultura. C'è proprio la necessità di inserire le tematiche della legalità nella progettazione ordinaria dell'intero Istituto, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità, che diventa trasversale ai saperi.

Premesso ciò, il progetto si realizza nel corso dell'intero anno scolastico all'interno dell'organizzazione didattica ordinaria, in coerenza sia con gli ambiti operativi previsti sia con i contenuti del curriculum d'istituto. Tuttavia, sarà possibile proporre, in sede collegiale, anche un progetto extracurricolare, per approfondire una particolare tematica in tale ambito.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

La scuola si pone come luogo privilegiato d'integrazione nel tessuto sociale del territorio, dove la multiculturalità è vissuta come un valore, un'occasione di arricchimento per tutti, insieme alla scoperta e riscoperta del proprio paese, con la sua storia e le sue tradizioni, le sue radici culturali e ricchezze ambientali.

Nella nostra istituzione scolastica sono inseriti anche bambini stranieri ai quali sono proposti interventi individualizzati al fine di valorizzare al meglio la diversità culturale, intesa come risorsa, ricchezza, valore. Tale progetto prevede, pertanto, percorsi formativi personalizzati finalizzati all'inclusione di alunni/e non italiani, per garantire l'uguaglianza di opportunità, favorire la socializzazione e l'integrazione, facilitare la comunicazione e l'apprendimento, compensare situazioni di svantaggio, prevenire il disadattamento e l'insuccesso scolastico.

DESTINATARI

Alunni/e non italiani iscritti alle classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

- Promuovere il benessere degli alunni: personale, relazionale, scolastico
- Favorire la socializzazione e l'integrazione reale ed efficace nel gruppo classe
- Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire il diritto alla pari opportunità formativa, rispettando tempi e modalità diverse di apprendimento

OBIETTIVI

- Creare un clima d'accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino/a la percezione di sé come minoranza
- Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante

- Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale in situazioni semplici
- Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani
- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le discipline
- Adeguare le progettazioni curriculari alle abilità raggiunte dai bambini stranieri
- Valorizzare la lingua e la cultura di origine

AMBITI OPERATIVI

- Interventi di prima alfabetizzazione e supporto sia nell'ambito linguistico-espressivo che logico-matematico
- Attività a carattere interculturale: ricerca di contenuti comuni alle diverse culture in relazione al vissuto

MEZZI E METODI

- Attività Laboratoriale, Cooperative Learning
- Giochi didattici con la LIM
- Schede strutturate e semistrutturate
- Semplici testi per la lettura e la comprensione
- Regoli-abaco-blocchi logici
- Documentari sulle diverse culture (dall'aspetto naturalistico alle abitudini quotidiane)

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Intero anno scolastico

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

FINALITA'

Migliorare il contesto di vita del bambino, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità

OBIETTIVI

- Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico
- Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, per mezzo di software didattici
- Favorire l'autonomia personale, attraverso l'uso di strumenti multimediali
- Sperimentare metodologie innovative per esprimersi in tutte le forme di comunicazioni aumentative
- Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe
- Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso il linguaggio iconico della LIM

- Potenziare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali
- Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di libri digitali
- Creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola
- Promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni diversamente abili
- Valorizzare attraverso gli strumenti di innovazione didattica le potenzialità degli alunni diversamente abili e dei gruppi - classe che li accolgono, per conseguire il successo scolastico di tutti

CONTENUTI

- Comunicazione aumentativa alternativa
- Costruzione di frasi, brevi testi e storie in gruppo
- Competenza lessicale, fonologica e sintattica
- Motivazione alla lettura, anche attraverso l'uso del lettore vocale
- Acquisizione della decodifica della lettura oltre il livello sublessicale
- Gestione della classe e sviluppo di strategie dinamico – relazionali

METODOLOGIA

L'uso delle nuove tecnologie nella pratica dell'insegnamento è parte integrante del percorso formativo degli alunni. Tali strumenti, infatti, sono da considerarsi come un ulteriore passo verso l'abbattimento di barriere architettoniche che, involontariamente, i mezzi informatici mettono nei confronti delle persone.

L'utilizzo delle nuove tecnologie risulta, infatti, nelle diverse attività didattiche un vantaggio sia per gli alunni che apprendono normalmente, con la possibilità di ottimizzare le loro potenzialità, sia per gli alunni con disabilità e svantaggio culturale, con la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento: un modo per mantenere alta l'autostima di tutti i bambini e favorire la motivazione a lavorare in un contesto di inclusione e partecipazione.

Le metodologie di lavoro utilizzate prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso e facilitati dalle nuove tecnologie nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile.

Gli allievi presenteranno e condivideranno i lavori che hanno precedentemente svolto in piccolo gruppo, in momenti collettivi.

PROGETTO SICUREZZA

La scuola è, sicuramente, l'ambiente primario idoneo a promuovere la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole, al fine di acquisire un corretto stile di vita per la gestione della sicurezza propria ed altrui.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituzione Educativa “Pietro Colletta” di Avellino

FINALITA'

Adottare stili di vita corretti per la sicurezza propria ed altrui

OBIETTIVI

- Conoscere situazioni di rischio ed atteggiamenti di auto-protezione utili nei diversi contesti di vita: familiare, scolastico, extrascolastico...
- Sviluppare comportamenti autonomi per affrontare situazioni di emergenza

AMBITI OPERATIVI

- Conoscenza dei vari locali scolastici
- Individuazione dei pericoli più frequenti (cadute, urti contro oggetti sporgenti, scale, dispositivi elettrici (come prese di corrente, interruttori...)
- Conoscenza dei vari fenomeni naturali (alluvioni, frane, terremoti...)
- Conoscenza delle possibili cause di eventi rischiosi (block-out elettrici, incendi, incidenti stradali...)
- Individuazione dei comportamenti da adottare in situazioni di emergenza scolastica (terremoti, incendi...)

MEZZI E METODI

- LIM con tutte le risorse Internet: documentari, video prodotti e messi a disposizione delle Istituzioni che operano per il benessere della collettività
- Cartellonistica specifica realizzata dagli alunni
- Lavori di gruppo – Cooperative Learning
- Identificazione e memorizzazione dei segnali acustici corrispondenti a situazioni di emergenza scolastica
- Simulazioni di prove di evacuazione (terremoti, incendi...)
- Nella nostra scuola vengono effettuate diverse prove di evacuazione: una poco dopo l'inizio della scuola per imparare ad orientarsi bene nei luoghi abituali (aula, laboratorio, palestra, luoghi di passaggio come atri e scale...); le altre durante il corso dell'anno scolastico

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si realizzerà nel corso dell'intero anno scolastico

PROGETTO SOLIDARIETA'

Mira ad educare al rispetto, all'accoglienza, alla disponibilità ed all'attenzione verso gli altri; a prendere coscienza di problemi vicini e lontani; ad esprimere solidarietà verso chi vive in una situazione socio-economica svantaggiata; ad educare all'unione per una giusta causa.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

Promuovere una vera cultura dell'aiuto e della pace non solo attraverso l'insegnamento di valori e principi etici, ma anche attraverso azioni concrete da realizzarsi nella vita quotidiana

OBIETTIVI

- Valorizzare la diversità come occasione di arricchimento per tutti
- Promuovere l'adozione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri
- Favorire la disponibilità all'ascolto, al dialogo, alla collaborazione
- Sviluppare forme di collaborazione per la risoluzione di problemi attraverso concreti gesti di solidarietà
- Interiorizzare e mettere in atto i valori dell'amicizia, dell'amore, della cooperazione e della pace

AMBITI OPERATIVI

- Conoscenza del sé e degli altri
- Relazioni di gruppo
- I valori dell'amicizia, dell'amore, della cooperazione e della pace
- Conoscenza di situazioni di svantaggio
- Lettura di articoli di giornale
- Ricerche sui personaggi che hanno operato per la pace ed il bene comune: Madre Teresa di Calcutta, Giovanni Paolo II, Martin Luther King, Gandhi...
- Canti sul tema della pace, della solidarietà, della fratellanza, della condivisione, dell'amicizia

MEZZI E METODI

- LIM con tutte le risorse Internet: documentari, video, immagini, pubblicità progresso volte a stimolare la "sensibilità" ...
- Manifestazioni sulla pace e sulla solidarietà con canti e drammatizzazioni
- Mercatino di Beneficenza (vendita di oggetti, decorazioni natalizie, piccoli manufatti realizzati dagli alunni a scuola)
- Lavori di gruppo- Cooperative Learning
- Partecipazione a manifestazioni di solidarietà promosse dall' AIL , LILT, UNICEF, TELETHON...
- Adozioni a distanza
- Partecipazione a manifestazioni teatrali legate ad Associazioni di Beneficenza

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si realizzerà nel corso dell'intero anno scolastico

PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Tali attività sono intese come momenti di relazione tra l'esperienza scolastica e quella extrascolastica. Rappresentano un'occasione speciale d'integrazione e scambio culturale e relazionale, uno strumento di cui potranno beneficiare tutti gli alunni della scuola. Esse si prefiggono principalmente la socializzazione, l'acquisizione di nuove conoscenze, lo sviluppo dell'autonomia personale e delle capacità di osservazione, la scoperta di nuovi ambienti. Pertanto, prenderanno vita dalle progettazioni curriculari e avranno finalità educative, formative oltre che ricreative.

DESTINATARI

Tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

- Favorire momenti di relazioni tra l'esperienza scolastica e quella extrascolastica
- Promuovere la condivisione di esperienze formative in ambito extrascolastico
- Sviluppare la socializzazione, l'integrazione-inserimento di alunni stranieri e/o diversamente abili
- Ampliare il rapporto relazionale docenti/alunni al di fuori dell'ambiente scolastico
- Sviluppare la cooperazione e l'autonomia al di fuori del consueto ambiente di appartenenza
- Favorire la crescita cognitivo-emotivo-relazionale

OBIETTIVI

- Promuovere la capacità di osservazione-esplorazione ambientale
- Conoscere gli elementi naturali ed antropici degli ambienti vissuti
- Avvicinarsi al mondo contadino per esplorare caratteristiche e risorse
- Ampliare il loro bagaglio esperienziale e conoscitivo
- Educare gli alunni alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali

AMBITI OPERATIVI

- Fattorie didattiche
- Luoghi di interesse storico, artistico e paesaggistico
- Visite a mostre, biblioteche, musei...

MEZZI E METODI

- LIM e materiale didattico specifico
- Documentari e guide illustrate
- Libri e materiali di facile consumo
- Creazione di una brochure
- Relazioni - Cartellonistica
- Attività Laboratoriale, Cooperative Learning
- Trasporto pubblico cittadino ed extraurbano (Pullman-treno...)

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si realizzerà nel corso dell'intero anno scolastico

PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO ATTIVITÀ CURRICULARI

Mira a recuperare e sviluppare le abilità nelle diverse aree disciplinari, in particolare in italiano e in matematica, offrendo occasioni per promuovere il diritto alla pari opportunità e favorire la progressiva e reale integrazione nel gruppo classe.

DESTINATARI

Piccoli gruppi di tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

- Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire il diritto alla pari opportunità formativa, rispettando tempi e modalità diverse di apprendimento
- Favorire la progressiva e reale integrazione nel gruppo classe per prevenire il disagio

OBIETTIVI

- Recuperare e rinforzare le abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato ed individualizzato
- Consolidare le abilità nelle diverse aree disciplinari, in particolare in italiano e matematica
- Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio al fine di acquisire i saperi irrinunciabili e sviluppare la dimensione cognitiva
- Potenziare le abilità nelle diverse aree disciplinari, in particolare in italiano e matematica

AMBITI OPERATIVI

- Area linguistico-espressiva: lettura, comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali
- Area logico-matematica: uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base

MEZZI E METODI

- Lezioni frontali e di gruppo
- Giochi didattici con la LIM
- Attività laboratoriale, Cooperative Learning
- Schede strutturate a completamento, a risposta aperta, a risposta multipla
- Semplici testi per la lettura e la comprensione

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si realizzerà nel corso dell'intero anno scolastico:

- All'interno dell'organizzazione didattica ordinaria
- In orario extracurricolare dal mese di gennaio al mese di marzo

PROGETTI RELATIVI ALLO SPORT

Sono progetti extracurricolari facoltativi: danza, mini-basket-calcio-scherma, organizzati da esperti esterni con il contributo delle famiglie. Essi mirano ad arricchire l'Offerta Formativa della nostra Istituzione Educativa, che è fornita di molte strutture sportive: un'attrezzata palestra, pavimentata con parquet per attività di danza, pallacanestro..., un campo da calcio e un campo da pallavolo in erba sintetica, ampi spazi nelle parti anteriore e posteriore dell'edificio scolastico. Tutto ciò consente agli allievi, pertanto, la possibilità di scelta tra le varie attività sportive proposte per una corretta ed armonica crescita psico-fisica.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituzione Educativa "P. Colletta" di Avellino

FINALITA'

Promuovere la pratica dello sport: la scuola intende far conoscere agli allievi il maggior numero di sport per sviluppare in loro un'educazione sportiva duratura da cui trarre benefici per il proprio benessere psicofisico

OBIETTIVI RELAZIONALI

- Saper gestire la propria persona nel gruppo per stare bene insieme agli altri
- Promuovere la collaborazione e la fiducia nei confronti dei compagni
- Rispettare le regole, essere leali e sinceri nei rapporti interpersonali
- Indirizzare alla gestione positiva dei conflitti, all'ascolto attivo ed educato, rispettando gli altri
- Rafforzare la sicurezza e l'autostima
- Acquisire il valore del sano agonismo

OBIETTIVI TECNICI

- Favorire la scoperta e la conoscenza del sé corporeo
- Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti
- Sviluppare le capacità senso-percettive
- Sviluppare gli schemi motori e posturali relativi alle varie discipline sportive sopra elencate
- Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale

AMBITI OPERATIVI

- Lo sport come mezzo per raggiungere il benessere psicofisico
- Lo schema corporeo
- La percezione spazio-temporale
- Gli schemi motori di base relativi ai vari sport sopra elencati
- Video esplicativi dei vari sport
- Spazi-attrezzi-regole

MEZZI E METODI

- LIM con tutte le risorse Internet
- Attività e giochi per stimolare la creatività degli alunni
- Giochi di coordinazione
- Giochi per la capacità di equilibrio
- Giochi per la capacità di orientamento nello spazio e nel tempo... Il gioco coinvolge l'intera personalità in tutte le sue dimensioni (area corporea, sociale, cognitiva, affettiva)
- Percorsi misti con piccoli e grandi attrezzi
- Esercizi e giochi con l'utilizzo di grandi e piccoli attrezzi
- Attrezzi specifici delle varie discipline sportive
- Palestra, campo da calcio, campo da pallavolo, spazi esterni idonei per giochi sportivi

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si realizzerà durante l'anno scolastico in orario extracurricolare

PROGETTO MUSICA

La scuola ritiene opportuno avvicinare sin da piccoli i bambini all'apprendimento musicale perché l'esperienza dimostra che esso contribuisce ad un armonioso sviluppo della personalità in quanto coinvolge la sfera espressiva, emozionale e corporea. Attraverso un approccio alla didattica, ludico e sperimentale, la pratica musicale oltre a rivelarsi un'esperienza divertente, interessante e coinvolgente potenzia le abilità percettive (ascolto) e operative (fare musica).

Tale attività è tenuta da un docente esperto della disciplina.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituzione Educativa "P. Colletta" di Avellino

FINALITA'

- Promuovere la crescita armonica della personalità dell'alunno in tutte le dimensioni (area corporea, sociale, cognitiva, affettiva)
- Favorire lo sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione all'interno del gruppo
- Promuovere il gusto e l'interesse per la musica

OBIETTIVI

- Sviluppare un corretto orecchio musicale e la capacità di ascolto
- Sviluppare la capacità di discriminazione sonora (suoni, rumori, ritmi naturali ed artificiali)
- Riconoscere ritmi nella natura, negli oggetti, nelle parole
- Produrre ritmi con le parti del corpo e/o piccole percussioni
- Ascoltare ed interpretare la musica con il disegno, il movimento, la danza
- Scoprire il paesaggio sonoro, per, poi, riprodurre effetti attraverso la voce, il corpo e gli oggetti
- Condividere esperienze sonore
- Inventare, riprodurre ed imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale
- Favorire l'approccio alla pratica corale ed alla musica d'insieme
- Partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani vocali e strumentali, relativi a generi e culture differenti

AMBITI OPERATIVI

- La musica come espressione di sé e come comunicazione
- Alfabetizzazione musicale di base (caratteri del suono, note, durate, pause, notazione intuitiva e tradizionale, ...)
- I suoni (voce, percussioni, strumenti ritmici e melodici)
- La coordinazione motoria attraverso la musica
- Esercizi specifici per una corretta intonazione

MEZZI E METODI

- Utilizzo della LIM per un approccio alla didattica, innovativo e ludico
- Uso di strumenti ritmici e melodici
- Attività di canto individuale e corale

- Attività di drammatizzazione con momenti di esecuzione di canti e di musica d'insieme
- Strumentario Orff
- Antiche filastrocche, ninna nanne popolari
- Creazione di semplici ritmi e frasi melodiche
- Ascolti guidati di brani e opere musicali come "Pierino e il lupo", "Il Carnevale degli animali", ecc...

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si realizzerà nel corso dell'intero anno scolastico

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

Il percorso previsto per l'attività alternativa alla religione cattolica propone una serie di argomenti rivolti alla riflessione sulle abilità sociali e, parallelamente, sul rispetto che il bambino ha del proprio ambiente di vita. Attraverso l'approfondimento di tali ambiti operativi, ci si propone di offrire riflessioni e spunti di osservazione sulle relazioni nel quotidiano, nelle quali gli alunni possano sentirsi "direttamente coinvolti".

DESTINATARI

Alunni/e che non usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica iscritti/e alle classi della Scuola Primaria dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

- Imparare ad usare modalità comportamentali per aiutarsi l'un l'altro

OBIETTIVI

- Conoscere le proprie emozioni per imparare a trasmetterle in modo adeguato
- Riconoscere le emozioni dell'altro

AMBITI OPERATIVI

- Modalità comunicative

MEZZI E METODI

- Attività laboratoriali
- Giochi di ruolo

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Intero anno scolastico

PROGETTO LETTURA

Con tale attività la Scuola Primaria intende promuovere, sviluppare, potenziare e consolidare l'amore per la lettura, vissuta come un'esperienza significativa, come un processo attivo, divertente e coinvolgente. La pratica della lettura sarà proposta sia come momento di ricerca autonoma ed individuale sia come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento dei contenuti,

quindi, come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione globale dell'allievo.

DESTINATARI

Gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituzione Educativa "Pietro Colletta" di Avellino

FINALITA'

- Scoprire il piacere della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale tra il bambino ed il libro

OBIETTIVI

- Promuovere il piacere della lettura come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi
- Diventare un lettore abile, grazie alla partecipazione attiva al processo del leggere
- Stimolare nel bambino la capacità di ascolto, attenzione, comprensione
- Ampliare il proprio lessico, anche con termini propri dei linguaggi settoriali
- Promuovere il rapporto dell'alunno con testi di vario genere: narrativi, descrittivi, poetici, informativi

AMBITI OPERATIVI

- Lettura di testi narrativi, descrittivi ed informativi

MEZZI E METODI

- Creazione di "Uno spazio biblioteca" all'interno dell'aula, per permettere al bambino di stabilire un rapporto di "amicizia" da rafforzare nel tempo
- Libri e materiali di facile consumo
- Opportune strategie e tecniche di lettura, funzionali allo scopo: ad alta voce per creare un rapporto affettivo con il libro e suscitare la passione per la lettura; silenziosa per favorire la concentrazione e la comprensione; espressiva per una migliore comprensione del testo
- Produzione iconografica sui testi letti
- Elaborazione di testi al computer
- Costruzione di nuove storie con l'utilizzo di immagini, didascalie ritagliate
- Attività di *circle-time*
- Giochi di ruolo
- Drammatizzazioni
- Giochi simbolici
- Giochi di regole

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Intero anno scolastico

PARTECIPAZIONE AI "GIOCHI MATEMATICI"

La scuola partecipa ai "giochi matematici" con l'intento di offrire agli alunni la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, sia a livello scolastico, che provinciale e nazionale, in vari momenti dell'anno, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale".

I giochi matematici rappresentano un modo diverso di affrontare l'insegnamento della matematica: attraverso il gioco e la competizione i ragazzi sviluppano l'interesse per questa disciplina. I giochi non hanno la pretesa di insegnare formule, algoritmi o proprietà, tematiche che nel quotidiano lavoro scolastico i docenti affrontano.

I giochi matematici sono un'occasione di crescita perché l'esigenza di risolvere un problema concreto sviluppa un diverso atteggiamento nei riguardi della realtà.

FINALITA'

Stimolare l'interesse per la matematica

OBIETTIVI

- Avvicinare i ragazzi al pensiero logico deduttivo
- Formulare ipotesi e discutere soluzioni
- Interpretare graficamente fenomeni della realtà

METODOLOGIA

- Laboratorio didattico
- Lezione dialogata
- Lavoro in gruppi
- Tecnica del problem solving

IMPIANTO DIDATTICO

L'Istituzione Educativa Convitto Pietro Colletta, partecipa dal 2008 alle gare di giochi matematici:

- Olimpiadi della matematica organizzati dall'UMI Unione Matematici Italiana
- Giochi matematici organizzati dall'Università "Bocconi" di Milano

MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE

A novembre si svolgono i "Giochi d'autunno", competizione interna alla scuola, che coinvolge la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Scuola Secondaria di Secondo Grado. In primavera con la selezione provinciale delle "Olimpiadi" e con i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", gli studenti si confrontano con i loro coetanei provenienti da altre realtà scolastiche della provincia.

RICADUTA DIDATTICA

I nostri ragazzi partecipano sempre più numerosi alle gare e nel tempo hanno gradualmente consolidato competenze e raggiunto risultati positivi sia a livello provinciale sia a livello nazionale. In particolare la Scuola Secondaria di Primo Grado da due anni a questa parte ha ottenuto nella fase provinciale ottimi risultati classificando i propri alunni tra i primi posti a livello nazionale.

IL LABORATORIO SCIENTIFICO

ATTIVITÀ

Svolgimento di esperienze laboratoriali per riprodurre fenomeni osservabili in natura, illustrare leggi, comprendere proprietà studiate

FINALITÀ

- Favorire negli alunni l'acquisizione di atteggiamenti e conoscenze che permettano loro di affrontare validamente situazioni nuove
- Avviare all'utilizzo sistematico del metodo scientifico
- Favorire la collaborazione nei lavori di gruppo per risolvere problemi

OBIETTIVI

- Sviluppare l'osservazione consapevole della realtà
- Potenziare l'attenzione alle spiegazioni, la memoria e il metodo di studio
- Evidenziare il legame tra vita quotidiana e le scienze, attuando l'approccio razionale alla realtà
- Sollecitare l'aspetto esplorativo favorevole alla formulazione di ipotesi
- Apprendere il meccanismo della verifica dell'ipotesi

METODOLOGIA

- Lezioni frontali, preparatorie all'esperienza laboratoriale
- Attività laboratoriali ("imparare facendo")
- Produzione di materiali digitali, come sintesi dell'attività svolta

PROGETTO LABORATORIO DI CERAMICA

...mettere le mani su blocchi di argilla plasmabile, manipolarla, sporcarsi le mani, fare, schiacciare, arrotolare, rifare, appiccicare pezzi tra loro, staccare, fare la sfoglia, texturizzarla distruggere, fare tante palline, impastare tutto e fare un'altra cosa. (B. Munari)

Modellare l'argilla, oltre ad essere piacevole e divertente, permette agli allievi di acquisire sicurezza nelle proprie capacità di intervenire personalmente nel processo creativo, di accrescere l'autonomia, l'autostima e le capacità critiche. In un clima sereno e collaborativo, i ragazzi apprendono le modalità con cui esplorare questo fantastico materiale e inventare forme nuove.

FINALITÀ

- Potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno, attraverso la conoscenza dei materiali plastici
- Far acquisire la manipolazione di nuovi e diversi materiali per sviluppare esperienze visive e tattili e per realizzare opere tridimensionali
- Favorire momenti di aggregazione in un contesto di creatività e di libera espressione individuale
- Favorire occasioni per le scelte future in base alle opportunità offerte dal territorio

OBIETTIVI

- Promuovere lo sviluppo della creatività
- Acquisire le conoscenze di base sulla preparazione di un manufatto di argilla
- Sviluppare la pratica della ceramica
- Uso degli strumenti tecnici come stecche e mirette, la trafila
- Lavorazione dell'argilla e creazione di semplici manufatti in creta, terracotta e ceramica, con la tecnica del "colombino" e della "lastra"

- Decorazione a mano o a stampo dei manufatti di terracotta

AMBITI OPERATIVI

- Lo studio di esempi realizzati di piccoli manufatti di argilla
- L'argilla, il materiale la sua provenienza, le sue caratteristiche
- Realizzazione e progettazione di vasi, bicchieri, contenitori medio-piccoli

COMPETENZE

- Espressione culturale ed artistica
- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro
- Imparare ad apprendere
- Acquisizione di un personale metodo di studio

MEZZI, METODOLOGIA E STRATEGIE:

- TIC e materiale cartaceo

Nell'ambito della finalità generale di un miglioramento dell'offerta formativa che permetta agli studenti di crescere in autonomia e relazione, saranno utilizzate le nuove tecnologie informatiche (**LIM, tablet**), quali strumento indispensabile per una didattica inclusiva, rispettosa degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Inoltre sarà indispensabile l'utilizzo del laboratorio artistico, dov'è ubicato il forno per la cottura dell'argilla.

- Ricerca al fine di raccogliere informazioni su oggetti da poter realizzare
- Progettazione di manufatti attraverso disegni e grafici
- Lezioni teoriche per apprendere la tecnica del "colombino" e delle "lastre"
- Realizzazione di piccoli manufatti
- Lezioni sull'esecuzione pratica di piccoli manufatti in argilla, come vasetti, piattini
- Lavori eseguiti a mano con tecniche libere/ a tutto tondo/ a basso e altorilievo
- La cottura al forno
- Le terrecotte
- Decorazioni a mano e ceramiche finali
- Lavori di gruppo o singoli

BISOGNI FORMATIVI

Sperimentazione approfondita delle tecniche plastiche e, in modo particolare, della modellazione della ceramica, utile mezzo per concorrere a maturare uno sviluppo più articolato della loro personalità e ulteriore esperienza personale per le loro scelte future.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si realizza nel corso dell'anno scolastico, in orario pomeridiano, secondo i seguenti tempi:

- 1ª fase: acquisizione delle conoscenze di base (teoriche e pratiche) della tecnica della ceramica
- 2ª fase: progettazione dei manufatti attraverso disegni o foto, su fogli da disegno Familiarità dei materiali e degli strumenti tecnici

- 3ª fase: apprendimento delle varie tecniche di lavorazione dell'argilla
- 4ª fase: verifica dei manufatti eseguiti liberamente, vasi, bassorilievi, piccole sculture
- 5ª fase: valutazione del grado di qualità dei lavori prodotti sia sotto il profilo tecnico che creativo ed eventuale cottura nel forno

PROGETTO MUSICA E MULTIMEDIALITA'

I nuovi mezzi di comunicazione multimediale rivestono un ruolo fondamentale nel panorama della cultura contemporanea. La musica, oggi, è un'espressione vissuta dalle giovani generazioni quasi esclusivamente attraverso i mezzi tecnologici.

L'importanza che i "media" rivestono nella quotidianità dei ragazzi, nelle loro relazioni sociali, nel modo di divertirsi e di comunicare introduce la tecnologia anche nella didattica musicale come elemento di realtà e complessità. Tutto questo grazie all'utilizzo delle LIM e dei tablet.

DESTINATARI

Tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

FINALITA'

- Amplificare le potenzialità d'ascolto
- Potenziare le abilità di apprendimento pratico della musica
- Promuovere la fantasia e lo spirito critico
- Favorire la messa in comune di gusti e preferenze musicali
- Educare a riconoscere la complessità per ipotizzare soluzioni diverse
- Catturare l'interesse per motivare e sollecitare lo spirito di ricerca

OBIETTIVI

- Riconoscere i canali della comunicazione: acustico (parole-suono), visivo (immagini)
- Realizzare una "banca dati" di musiche relative a vari generi stili ed epoche
- Interagire e modificare una base musicale
- Scegliere fonti sonore adeguate a immagini e filmati
- Realizzare "trailer" esplicativi di luoghi, funzioni e contesti nei quali la musica riveste un ruolo principale
- Sapersi orientare nelle diverse culture musicali per cogliere spunti operativi
- Approfondire il rapporto tra musica e multimedialità nelle dimensioni dell'improvvisazione
- Individuare i valori estetici, sociali e culturali della musica per riconoscere i "non valori"
- Organizzare idee creative attraverso logiche coerenti

ABILITA'

- Saper valutare ciò che si ascolta
- Saper essere partecipi
- Saper lavorare in team
- Sapere concentrarsi

AMBITI OPERATIVI

- Banca dati di musiche appartenenti ai vari generi, stili, culture ed epoche
- Trailer musicali

- Spot pubblicitari
- Creazione di “fondi musicali” con programmi specifici
- Risorse della rete internet

MEZZI E METODI

- **LIM e tablet**

Nell’ambito delle finalità generali del progetto l’utilizzo della LIM e del tablet permette agli alunni di avvalersi della tecnologia per incrementare dinamiche di apprendimento innovative.

La LIM, infatti, è in grado di centrare al meglio le necessità didattiche della lezione: FAR INTERAGIRE gli studenti e consentire loro di raggiungere gli obiettivi prefissati, mettendo in campo la loro creatività, spontaneità aspetti che spesso rischiano di essere soffocati.

- **Cooperative Learning e multimedialità**

La creazione di lavori, quali video musicali, spot pubblicitari e documentari mettono in gioco nuove forme di collaborazione in un gioco di ruoli che stimolano l’alunno ad una maggiore consapevolezza della propria sfera affettivo-relazionale, migliorando la percezione di sé e degli altri. Inoltre, l’apprendimento cooperativo consente di realizzare processi di “inclusione”.